

LIBRI PER PICCINI

Fiori d'autore, dopo Matilde viaggio con Bertolino



Claudia Comel alla presentazione del libro



Emanuela Zuccolotto

BELLUNO. Matilde Baloria è una grassa signora, gli occhi celesti e i capelli rossi, il viso coperto di lentiggini. Fa la cuoca, ama gli animali e sa affascinare i bambini perché possiede una dote che la avvicina a loro: la curiosità, la voglia di scoprire il mondo e di fare nuove esperienze. Ed è proprio questo impulso che la porterà, ad esempio, al mare, con uno scarpone al posto del salvagente e un costume cucito da lei stessa con un vecchio ombrellone, che la fa somigliare addirittura ad un'ape gigante.

Questo bizzarro personaggio e la sua autrice sono stati i protagonisti del primo appuntamento della rassegna promossa dalla Biblioteca ci-

vica di Belluno "Fiori d'autore: una primavera piena di libri", svoltosi sabato scorso all'Auditorium di Belluno.

Claudia Comel, insegnante di Lentiai, racconta all'inizio dell'incontro com'è nato questo libro: nella quiete di una cameretta, sotto gli occhi vigili di Elena, bimba ansiosa di osservare i voli pindarici della fantasia della sua mamma in dolce attesa. I 14 racconti sono infatti sbocciati come fiori su richiesta della bambina, che sera dopo sera si è affezionata all'allegra Matilde, fino a suggerire alla mamma di mettere per iscritto le varie avventure. L'autrice sottolinea inoltre che di questi tempi i piccoli hanno sempre più bisogno del con-

tatto con le persone: il suo libro è stato pensato proprio a questo scopo, avvicinare bambini e genitori attraverso il magico mondo di Matilde Baloria.

Alla presentazione è seguita la lettura di tre avventure della signora Matilde, proposte da Emanuela Zuccolotto che, con una finta parrucca rossa, ha cercato di dar vita alle vicende della simpatica cuoca. Gli occhi attenti dei numerosi bambini presenti hanno seguito i tentativi della Baloria di fare la ruota e la spaccata e quelli di tener testa a due scatenate nipotine. La rassegna continuerà sabato con Alberto Levis ed il "viaggio con Bertolino".

Marta De Barba